# L'attesa dei mutilati

*La legislazione italiana in materia di pensioni di guerra, non si è mai distinta — attraverso i suoi numerosi decreti e disposizioni supplementari e integrative — per comprensione e liberalità, verso la nobile classe dei mutilati e degli invalidi di guerra.*

*L'ultima legge emessa in proposito, cioè la 618, pur così gretta sotto il profilo economico, sanciva, comunque, uno stato di cose rassicurante per tutti coloro che, vittime della guerra, sono costretti a fruire di un vitalizio a carico dello Stato, corrispondente alla loro minorata capacità lavorativa.*

*Questa legge, non perfetta, ma tuttavia relativamente equa e organicamente ben congegnata, andava, in ogni caso, rettificata in meglio, colmando le varie carenze d'ordine assistenziale ed amministrativo, che la sua pratica applicazione dal 1950 ad oggi ha messo in evidenza.*

*Il nuovo disegno di legge — già approvato dal Senato e che fra giorni sarà discusso alla Camera — non solo non integra, in tal senso, la vecchia legge, ma la snatura e annulla del tutto quel quid di liberalità che essa conteneva.*

*Di fronte ad alcuni miglioramenti di carattere economico, si contrappongono misure restrittive che, in pratica, renderanno aleatori e revisionabili i benefici acquisiti.*

*Ad esempio, gli articoli 4, 5 e 6 del citato disegno non solo non provvedono a sganciare dalla tassazione, ai fini della imposta complementare, l'assegno di previdenza, ma rendono del tutto precario e fluido il beneficio, in virtù delle fiscalissime modalità imposte dall'art. 4, in contrasto con quanto già stabilito dalla legge 26 luglio 1957 n. 616.*

*Di non minore gravità è il problema del trattamento di incollocabilità che attendeva, da tempo, una soluzione giusta e definitiva. Secondo l'art. 7 del disegno in parola, che dovrebbe sostituire l'art. 41 della legge 648, i mutilati e gli invalidi di guerra, forniti di pensione o di assegno delle categorie dalla 2ª alla 8ª, di età inferiore ai 60 anni e che siano incollocabili ai sensi dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950 n. 375, in quanto, per la natura e il grado della loro invalidità, possono riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti, vengono ascritti alla prima categoria, però senza assegno di superinvalidità.*

*Questa categoria di invalidi è costituita da tubercolotici e alienati avviamente condannati a una assoluta incapacità lavorativa: voler limitare, pertanto, il loro trattamento pensionistico al solo assegno di prima categoria senza l'assegno di superinvalidità, rappresenta una palese ingiustizia, tanto più grave quando si pensi che detto articolo, già così gretto, arresta il beneficio al raggiungimento del 60° anno, quando cioè, con la vecchiaia, l'invalido ha bisogno di maggiore e più sicura assistenza.*

*Rilievi ancor più gravi sono da farsi in relazione all'assegno di incollocamento, disposto dall'art. 41 della legge 10 agosto 1950 n. 648, assegno che l'art. 7 del progetto attuale, vorrebbe limitare ai soli disoccupati in provate ristrettezze economiche.*

*La legge 618 assicura a tutti gli invalidi involontariamente disoccupati (cioè a quelli che non riescono ad ottenere un lavoro cui, per la legge 3 giugno 1960 n. 375, hanno diritto) forniti di pensione o di assegno di guerra di categoria inferiore ai 60 anni compiuti e che risultino iscritti, quali disoccupati, nelle liste dell'ONIG, un assegno d'incollocamento di L. 111.000 annue.*

*Con l'innovazione di cui al precitato art. 7 del nuovo disegno di legge, si vorrebbe ridurre un diritto acquisito attraverso un'elaborata disposizione di legge, a una elargizione a carattere pietoso, subordinata ad accertamenti burocratici ispirati a sensi di incomprensione e di diffidenza, così congeniali a certe nostre autorità preposte a simili indagini.*

*Altra innovazione si rileva, nel disegno in argomento, relativamente alla revoca o alle modificazioni di provvedimenti concessivi di pensione.*

*Tutto ciò mira a sconvolgere il già tanto discusso e discutibile trattamento pensionistico di guerra e rende preoccupante la sorte degli invalidi e dei mutilati, che hanno invece bisogno di un complesso di disposizioni definitive, chiare, aperte alla più generosa liberalità. Essi sono da tempo in agitazione e non ignorano che la responsabilità della mancata soddisfazione delle loro esigenze ricade sul governo che, tanto sollecito nel favorire le classi privilegiate, è altrettanto insensibile nei confronti di chi per il Paese ha dato parte del proprio sangue e della propria carne.*

*I mutilati e gli invalidi di guerra vogliono credere che dalla prossima discussione alla Camera del nuovo progetto di legge, questo esca opportunamente modificato: ma sono decisi a battersi con il maggiore rigore, se le loro giuste richieste non saranno sollecitamente e pienamente accolte.*

RENATO CIANCA

# La Presidenza del Consiglio ha cambiato sede

Il presidente della Repubblica ha inaugurato ieri mattina la nuova sede della Presidenza del consiglio, che si è trasferita a Palazzo Chigi, lasciando l'intero palazzo del Viminale al ministero degli Interni. Nella nuova sede della Presidenza ha già avuto luogo una riunione del Consiglio dei ministri, allo inizio della quale è stata scattata questa foto

Reagendo alle dichiarazioni di Trabucchi

# I medici confermano lo sciopero per l'8

*Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati decide di proseguire l'astensione dalle udienze - Il problema del segreto professionale*

Avvocati e medici, che sono in agitazione in tutto il Paese e si battono contro gli aggravi e contro le nuove norme fiscali recentemente fissate dal governo, hanno reagito con molta energia ad alcune dichiarazioni del ministro delle Finanze Trabucchi, che hanno avuto per obiettivo anche un attacco al potere contributivo delle due categorie.

L'avv. Gioacchino Magrone, presidente del consiglio dell'Ordine forense di Roma — nel corso di una conferenza stampa (di cui riferiamo in cronaca) ha affermato che gli aumenti delle spese giudiziarie disposte dal governo sono conseguenza degli aumenti concessi ai magistrati. Gli avvocati non possono condividere un tale abbinamento «tanto più che i fondi per gli aumenti ai magistrati — ha detto l'avv. Magrone — sono stati reperiti altrove».

Il Comitato nazionale di agitazione della classe forense, si è intanto riunito a Napoli con la partecipazione di rappresentanti di 17 curie, nonché la adesione di altre 24, per un esame della situazione.

Il Comitato ha deciso il prosieguo dell'astensione dalle udienze ed ha inoltre stabilito un incontro dei Consigli dell'Ordine e dei Comitati d'agitazione da effettuarsi a Roma nel più breve tempo possibile.

Le dichiarazioni del ministro delle Finanze sono state oggetto di duri commenti anche da parte della Federazione nazionale degli Ordini dei medici che, in un suo comunicato, riafferma «l'inalterato atteggiamento di protesta» e la decisione di astenersi dall'attività professionale, salvo i casi di urgenza, per la giornata dell'8 aprile.

Il presidente della Federazione, on. Chiarolanza — informa il comunicato nella parte relativa al pagamento IGE — ha inoltre rilevato che le leggi tributarie conferiscono ai procuratori delle imposte i più ampi poteri e la più larga discrezionalità in merito all'accertamento della materia imponibile, e che a nulla valgono, in effetti, le limitazioni di quei poteri imposti dall'art. 35 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, agli ufficiali e agli agenti di polizia tributaria.

Il comunicato della Federazione medici avanza, inoltre, diverse osservazioni sulle affermazioni fatte dal ministro delle Finanze e, tra l'altro, precisa che il «potere contributivo della categoria non va rilevato attraverso la denunzia degli incassi lordi, ma tramite gli effettivi accertamenti esperiti successivamente dagli uffici, così come avviene per qualsiasi persona — fisica o giuridica — anche di diritto pubblico».

### Sciopero sino all'8 aprile degli avvocati di Teramo

Gli avvocati e i procuratori di Teramo, riuniti in assemblea, hanno deciso di continuare lo sciopero sino all'8 aprile. Dal suo canto, l'Ordine dei medici di Foggia ha deciso di aderire allo sciopero di categoria previsto per l'8 aprile prossimo.

### Rientra da Nuova Delhi la delegazione italiana al Consiglio di Pace

**Alle ore 16.40 di oggi arriveranno all'Aeroporto internazionale di Fiumicino il sen. Velio Spano, il sen. Luciano Mencaraglia, il sen. Renato Bitossi, don Andrea Gaggero e l'on. Lucio Luzzatto, componenti la delegazione italiana che ha partecipato all'importante Sessione del Consiglio Mondiale della Pace tenutasi dal 24 al 28 marzo a Nuova Delhi.**

Alla riunione hanno partecipato circa 300 personalità del Movimento della Pace e rappresentanti di 60 paesi dell'Asia, Africa, Europa, America.

### Il 15 aprile censimento dell'agricoltura

Sono pressoché ultimate le operazioni preparatorie del censimento generale dell'agricoltura che con riferimento al giorno 15, avrà luogo nel prossimo mese di aprile. Per quanto riguarda il censimento generale della popolazione e quello industriale e commerciale da fonte competente si è appreso che i due censimenti saranno eseguiti il 15-16 ottobre prossimo.

Mentre è in corso il provvedimento del Presidente della Repubblica che stabilisce la data e le modalità dei censimenti a cura dei competenti organi di governo si stanno perfezionando le disposizioni per l'assegnazione all'Istituto centrale di statistica dei fondi occorrenti e che già figuravano nel bilancio di previsione del ministero del tesoro per l'esercizio entrante.

Concluso il congresso di storia della Resistenza

# "E' stato un fruttuoso incontro,, affermano Parri, Boltin e Kogan

Le repliche dei relatori - Comune impegno dei congressisti di sviluppare il dialogo e la ricerca attorno ad un momento essenziale della storia contemporanea

**(Dalla nostra redazione)**

MILANO, 29. — *Il secondo Congresso internazionale di storia della Resistenza ha concluso oggi i suoi lavori.*

*Nelle repliche il professor Deakin, inglese, e il professor Kogan, americano, hanno ribadito le loro posizioni sul piano metodologico e — pur con qualche correttivo — la loro concezione del movimento resistenziale limitato ad un settore complementare nella condotta tecnico-militare della guerra.*

*Il sovietico prof. Boltin — dal canto suo — dopo aver lamentato il tentativo fatto da qualcuno per riportare motivi della guerra fredda antisovietica nelle discussioni di questi giorni, ha rilevato che in genere mentre gli storici sovietici mostrano di conoscere e di tenere nella dovuta considerazione tutto quello che sulla seconda guerra mondiale e sulla Resistenza è stato pubblicato nei paesi capitalistici, parecchi storici occidentali — invece — o non conoscono ancora o non tengono conto dell'imponente materiale pubblicato dall'URSS anche in relazione alle situazioni più complesse.*

*Per un primo sommario bilancio del congresso siamo riusciti ad ottenere alcune dichiarazioni da parte del prof. Boltin, dirigente della delegazione degli storici sovietici, del prof. Kogan, capo della delegazione americana, e del presidente Ferruccio Parri.*

*Evgheni Boltin, dopo aver espresso la soddisfazione sua e dei membri della delegazione sovietica per i risultati del congresso di Milano, ha aggiunto che gli interventi critici avutisi nei confronti della relazione sovietica non hanno a suo parere, una base obiettiva e, comunque, non hanno caratterizzato l'atmosfera generale che è rimasta cordiale. I lavori, secondo Boltin, hanno corrisposto all'attesa di un esame scientifico e questa esperienza crea la speranza di un ulteriore sviluppo della collaborazione internazionale anche nel campo dello studio della storia della Resistenza.*

*Il prof. Norman Kogan, ci ha detto testualmente: «La mia opinione è che questo congresso internazionale è stato molto utile per la chiarificazione delle diverse idee e dei diversi punti di vista. Sfortunatamente, in alcune occasioni, la discussione è degenerata in polemiche politiche e in essa si sono introdotti motivi, a mio avviso, estranei. Ciononostante, questi argomenti scabrosi sono stati onestamente posti a confronto e io penso che è una grande speranza il fatto che un congresso internazionale possa oggi essere tenuto su un argomento così pieno e così strettamente legato a scottanti motivi politici che, inevitabilmente, accendono le passioni. E' necessario — ha concluso Kogan — continuare a dialogare e a ricercare ed è questo un nostro impegno in quanto studiosi».*

*Il presidente Ferruccio Parri, ancora visibilmente commosso dalla manifestazione di simpatia e di riconoscenza che tutti i congressisti gli hanno voluto tributare, infine, ci ha detto: «Possiamo essere soddisfatti del risultato del congresso soprattutto nel senso che, nonostante le differenze di preparazione, di orientamento e di metodo, esso ha dimostrato la possibilità concreta di una collaborazione nello studio di un periodo essenziale per la comprensione della storia dell'Europa e del mondo intero».*

LIBERO PIERANTOZZI

### Interrogazione di Giuliano Pajetta sulla censura filo-nazista

Il compagno Giuliano Pajetta ha rivolto al presidente del Consiglio on. Fanfani un'interrogazione «per conoscere se sono esatte le indiscrezioni apparse su organi di stampa della Repubblica federale tedesca secondo cui nel recente colloquio di Cadenabbia con il cancelliere Adenauer questi avrebbe richiesto un intervento governativo italiano contro le attività culturali che in una forma o nell'altra criticano il nazismo».

L'interrogante chiede inoltre «perché non si sia ritenuto opportuno smentire tali informazioni ed anzi il Bollettino della stampa estera della presidenza del Consiglio abbia ampiamente diffuso l'articolo più grave apparso in proposito e cioè quello della *Süddeutsche Zeitung* del 22 marzo u.s.».

### Una nuova terapia del dolore

FIRENZE, 29. — Una sostanza antiproliferativa scoperta a suo tempo da Fleming, il «lisozima», è stata adoperata per una nuova terapia del dolore dal prof. Enea G. Scolari, direttore dell'Istituto fotoradioterapico della clinica dermatologica della Università di Firenze.

In una intervista concessa all'agenzia «Ansa», lo studioso fiorentino si è in particolare richiamato agli esperimenti effettuati su ammalati di cancro. La nuova terapia contro il dolore avrebbe ottenuto notevoli risultati. Il «lisozima», una delle sostanze difensive naturali contro le malattie, è presente in poche quantità in tutti gli organismi viventi; risulta valido nei confronti delle infezioni batteriche e virali, e di grande importanza anche per la riparazione delle piaghe e per la formazione del callo osseo oltre che per altre necessità biologiche.

Ieri al Consiglio dei ministri

# Nuovi contratti trasformati in legge

*Tra le categorie interessate sono anche gli operai dell'edilizia di numerose province*

Ieri a Palazzo Chigi, nuova sede della Presidenza del Consiglio, si è riunito per la prima volta il Consiglio dei ministri. Oltre il movimento diplomatico — di cui diamo notizia in altra parte del giornale — il Consiglio ha approvato numerosi provvedimenti di minore rilevanza politica. Tra questi figurano i disegni di legge per l'attuazione del programma di assistenza amministrativa e tecnica alla repubblica di Somalia nel periodo 1961-67; miglioramenti ai trattamenti di quiescenza (per quel che concerne gli istituti di previdenza presso il ministero del Tesoro) con particolare riguardo a quello della Cassa pensioni ai dipendenti degli Enti locali; norme in materia di investimenti dei fondi patrimoniali degli istituti di previdenza amministrati dal Ministero del Tesoro, e modificazioni delle norme legislative che disciplinano lo investimento dei fondi di riserva degli istituti di credito fondiario.

Il Consiglio ha anche approvato 29 schemi di decreto recanti norme intese a garantire i minimi di trattamento economico e normativo per le seguenti categorie di lavoratori: personale dipendente da enti di bonifica, irrigazione, idraulici di scolo, di miglioramento fondiario e loro raggruppamenti; lavoratori dipendenti da imprese acquedottistiche private; lavoratori dipendenti dalle imprese della macinazione e della pastificazione; lavoratori dipendenti da imprese esercenti l'attività conserviera vegetale; operai dipendenti dagli esercizi teatrali e dalle compagnie teatrali; professori di orchestra, artisti di coro e tersicorei, dipendenti da enti lirici e sinfonici; lavoratori dipendenti da imprese produttrici di matite, pennini, portapenne, puntine per disegno e articoli affini; dipendenti da imprese alberghiere; professori di orchestra dipendenti da imprese di operetta, varietà avanspettacolo e spettacoli similari e da teatri e cinematografi ove agiscono le suddette imprese, nonché professori di orchestre dipendenti da imprese di complessi orchestrali di musica leggera e da ballo che agiscono fuori dagli esercizi cinematografici e teatrali; lavoratori dipendenti da imprese esercenti lavanderie, smacchiatorie, tintorie, stirerie di abiti ed indumenti delle provincie di Milano e di Bologna; lavoratori dipendenti da imprese produttrici di tappeti, stuoie e zerbini di cocco e articoli affini; conglobamento delle retribuzioni dei dipendenti da enti lirici e sinfonici; operai dipendenti da imprese edili ed affini delle seguenti provincie: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e territori del vercellese, della Valsesia e del biellese; Genova, Imperia, La Spezia e Savona; Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese; Trento; Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia; Arezzo, Firenze, Livorno, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena; Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro; Perugia; Terni, Frosinone, Latina, Roma e Viterbo; Campobasso, Pescara e Teramo; Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno; Catanzaro, Cosenza e R. Calabria; Belluno, Gorizia, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza; Bari, Brindisi, Foggia e Lecce; Matera e Potenza; impiegati dipendenti da imprese edili e affini delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Il governo ha inoltre approvato su proposta del ministro per la Pubblica istruzione, uno schema di decreto che detta le norme di attuazione della legge 4 marzo 1958, n. 261, sul riordinamento dei patronati scolastici. Il nuovo sistema estende l'assistenza del patronato scolastico a tutta la scuola del completamento dell'obbligo e quindi alla scuola media e prevede l'istituzione di sezioni anche nelle frazioni comunali.

Il Consiglio ha infine nominato l'ammiraglio Ernesto Giuriati, comandante in capo della Squadra navale italiana e deciso alcune promozioni negli alti gradi dell'esercito.

Scandalo nell'alta finanza USA

# 5 anni con la condizionale a Fortunato e Antonio Pope

*Tra i reati commessi dai due italo-americani: lo storno di 375.000 dollari dai fondi d'una società da essi diretta*

NEW YORK, 29. — I fratelli Fortunato e Antonio Pope, noti industriali ed editori italo-americani, sono stati condannati oggi a cinque anni di reclusione con la condizionale ed alla multa di 25.000 dollari ciascuno perché responsabili di aver contravvenuto allo *Securities and Exchange Act* del 1934, vale a dire alla vigente legge statunitense in materia di azioni e di transazioni su titoli azionari.

Oltre a infliggere le pene suddette, il giudice federale Edward Weinfeld ha disposto che i fratelli Pope siano sottoposti per la durata di un anno alla misura di sicurezza della libertà vigilata («*on probation*»).

Fortunato e Antonio Pope si sono dichiarati colpevoli dei fatti descritti in vari capi di imputazione, tutti relativi, in sostanza, a false dichiarazioni fatte dagli imputati all'*American Stock Exchange* al fine di tener celato lo storno di 375.000 dollari dalla *Colonial and Stone company*, di cui erano dirigenti.

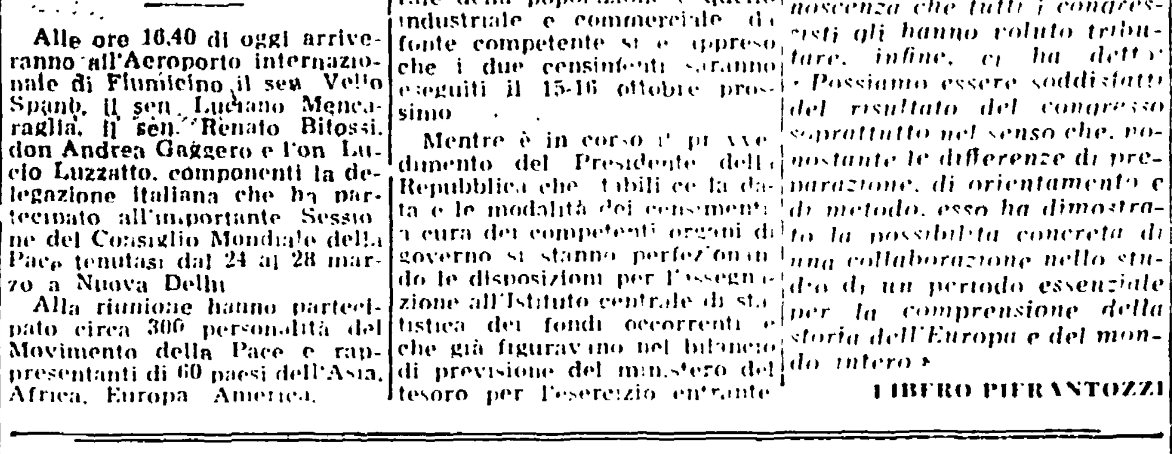
Ai fratelli Pope erano stati contestati dieci specifici capi di imputazione, tutti in base alla suddetta legge del 1934. Per ciascuno dei capi di imputazione essi erano passibili di una condanna fino a 2 anni di reclusione e fino a 10.000 dollari di multa, cioè, in complesso, fino a 20 anni di reclusione e fino 100.000 dollari di multa.

Fortunato ed Antonio Pope si erano dichiarati colpevoli di cinque dei dieci capi di imputazione elevati a loro carico.

Oltre a detenere il pacchetto azionario di maggioranza della società *Colonial*, i fratelli Pope sono proprietari del quotidiano in lingua italiana *Il Progresso italo-americano*, del quotidiano in lingua spagnola *La Prensa* e di due stazioni radiofoniche, a New York ed a Burlington, nello Stato del Vermont.

Fortunato Pope fotografato col ministro Segni nel corso d'una manifestazione ufficiale

# Una nuova FIAT: la 1300 c.c.



**Ecco la foto ufficiale della nuova Fiat 1300 che a richiesta del cliente, verrà fornita anche nella versione con motore 1500 mc. La 1300 è a 4-5 posti e a quattro sportelli. Sulle ruote anteriori sono montati freni a disco, sulle posteriori freni a tamburo. Il motore è anteriore, la trazione posteriore. Il motore è a quattro cilindri in linea raffreddato ad acqua. La velocità della vettura con motore 1300 cmc., è di oltre 140 orari; con motore 1500 cmc. la velocità supererà i 150 Km ora; la nuova macchina non sostituirà nessuno dei modelli attualmente prodotti dalla Fiat. Verrà presentata e posta in vendita nei primi giorni di maggio**

Sospeso lo spettacolo

# Cinque ballerine scioperano ai «Satiri»

La rappresentazione dello spettacolo «Cavalcade of Burlesque» non è andata in scena ieri sera alle 23,15 al Teatro dei Satiri di Roma, perché cinque ballerine della compagnia non si sono presentate alla ribalta intendendo, in questo modo protestare contro l'impresario dello spettacolo [illegible] Marchetti, che non avrebbe pagato loro il lavoro delle ultime undici recite.

Le giovani «soubrettes» sono l'argentina Nota Keromen e le inglesi Susan Tomoer, Gill Millon, Paula Ockes e Petty Ga...

Tutte avrebbero dovuto esibirsi con il comico Charlie Robinson invece, all'ora del secondo spettacolo, poco dopo le 23, sono entrate negli uffici della Mobile, in piazza Nicosia. Sono state ricevute dal dr. Flagranza, a cui hanno espresso la loro protesta per l'ingiusto trattamento. Nessuna denuncia, però, è stata depositata perché, almeno per ora, esse intendono limitarsi soltanto a protestare. La loro azione però continuerà con l'astensione dal lavoro se non otterranno dall'impresa e dal teatro ciò che rivendicano.

### Ritirata la patente a Lauretta Masiero

MILANO, 29. — L'attrice Lauretta Masiero ha consegnato oggi, su ordinanza del prefetto, la propria patente di guida al dirigente del commissariato Magenta che provvederà a trasmettere il documento alle competenti autorità.

Il ritiro della patente è motivato da un incidente stradale avvenuto a Roma, nel quale l'attrice fu coinvolta.

# Appello del P. M. al processo Cevoli

PISA, 29. — Il Pubblico Ministero al processo per l'uccisione del parroco di Cevoli, il dottor Gaetano Cocola, ha questa mattina interposto appello avverso la sentenza emessa ieri sera dalla Corte d'Assise di Pisa nei confronti di Piero Gasperini, Mario Chiarugi e Loris Tangheroni condannati rispettivamente, com'è noto, a 24, 22 e 20 anni di carcere di cui quattro condonati. Il dottor Cocola aveva richiesto per tutti e tre la pena dell'ergastolo sostenendo la tesi del delitto premeditato «per odio politico» così come la sentenza di rinvio a giudizio emessa dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze.

L'esame del decreto di Sullo

# Favorevole il CNEL alla proposta di riordinare gli assegni familiari

Il CNEL si è pronunciato in senso sostanzialmente favorevole al decreto presentato dal ministro del Lavoro, on. Sullo, che prevede il riordino delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo alla cassa per la integrazione dei guadagni degli operai dell'industria.

Il Consiglio ha ravvisato, anzitutto, l'opportunità di accelerare l'unificazione dei settori procedendo sin d'ora all'inserimento delle attività agricole nel settore industria, commercio, professioni ed arti, artigianato e tabacco. Costituirebbero così oggetto di diverse tabelle soltanto il settore del credito, assicurazione e servizi tributari, appaltati e i giornalisti.

Nei riguardi dell'agricoltura il Consiglio, affermata la necessità che le prestazioni degli assegni familiari siano ragguagliate a quelle dell'industria, ha suggerito di risolvere il problema del finanziamento secondo i seguenti criteri: per l'eliminazione del disavanzo patrimoniale attraverso il concorso degli altri settori; per i maggiori oneri derivanti dalle nuove misure degli assegni familiari mediante il concorso della collettività, diretto ad integrare il gettito dei contributi attualmente corrisposti dagli agricoltori per i lavoratori. Si è poi suggerita l'estensione delle agevolazioni previste in favore dei figli studenti.

Per quanto attiene alle aliquote contributive da aggiornare secondo le più recenti risultanze statistiche e da differenziare soltanto per il settore agricolo, il Consiglio ha accolto il principio della abolizione del massimale, proponendo tuttavia una disposizione transitoria intesa a stabilire, per la durata di un triennio, un massimale unico di lire 2500 giornaliere.